



Prot. 006/2024 - Segreteria Regionale

Lecce, 16/06/2024

Al Provveditorato regionale A.P.
per la Puglia e Basilicata
Bari

e, p.c.
Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Ufficio IV - relazioni sindacali
Roma

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Al Comitato Pari Opportunità
Roma

Alla Direzione
della Casa Circondariale di
Lecce

Alla Segreteria locale Al.Si.P.Pe
Lecce

Alla Segreteria generale Al.Si.P.Pe
Roma

Alla Segreteria generale O.S.A.P.P.
Roma

Oggetto: interpello per il posto di servizio "Ufficio colloqui Avvocati/Magistrati" riservato al personale appartenente al ruolo degli Agenti/Assistenti maschile (riferimento Protocollo n. 1353 del 15/05/2024).
Richiesta di annullamento procedura di interpello e relativa graduatoria.

Egregio Provveditore,

questa organizzazione Sindacale affiliata O.S.A.P.P., e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. maggiormente rappresentative, in relazione all'oggetto della presente, pone alla Sua attenzione quanto di seguito:

In data 15/05/2024, la Direzione della Casa Circondariale di Lecce cui la presente è diretta per conoscenza, ha diramato un bando di interpello per il posto di servizio "Ufficio colloqui Avvocati/Magistrati", riservato al personale maschile appartenente al ruolo degli Agenti/Assistenti.

Con nota protocollo 004/2024 del 21/05/2024, questa Segreteria Regionale la segnalato il discutibile criterio adottato, manifestando perplessità laddove il bando non tiene conto dell'anzianità di servizio, ritenuta un *minus*, quando invece, proprio per la delicatezza dell'incarico, dovrebbe rappresentare un *plus valutabile quale parametro a completamento delle qualità intellettuali e culturali richieste* per il posto di servizio in argomento.

A destare particolare sconcerto è stata, tuttavia, l'intenzione della Direzione cui la presente è indirizzata per conoscenza, di escludere dall'interpello il personale di polizia penitenziaria femminile, tra l'altro presente in gran numero, traducendosi ciò in una mera questione di genere, in piena violazione delle norme sulle pari opportunità, da ultimo richiamate all'art.10 del recentissimo A.N.Q. siglato il 19 settembre 2023.

Quanto appena sopra esposto assume un rilievo ancora più ampio alla luce della circolare **m. dg.GDAP.31/05/2022.0212669.U** che, richiamando l'art. 42 del D.P.R. 82/1999 recante il "Regolamento di servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria", testualmente recita *"..Nessun altro limite è rinvenibile nella legge 15 dicembre 1990, n. 395, nel decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, né in leggi successive. Dunque tutti i servizi di Polizia Penitenziaria all'interno degli istituti penitenziari, ad eccezione del servizio di vigilanza ed osservazione nelle sezioni detentive, possono essere assicurati da personale maschile e da personale femminili senza distinzione alcuna..."*

In ragione di quanto narrato, questa O.S. ha chiesto alla Direzione della Casa Circondariale di Lecce di sospendere la procedura amministrativa inerente l'interpello di cui trattasi e valutare i correttivi proposti sulla vicenda de qua, così da garantire le pari opportunità ed al contempo evitare doglianze tra il personale di polizia penitenziaria maschile e femminile.

Piuttosto che escludere il personale di Polizia Penitenziaria femminile da un bando di interpello, siamo certi si possano e si debbano trovare soluzioni che vadano a coniugare tutte le esigenze e al contempo garantiscano le pari opportunità, altrimenti questi passi all'indietro riporteranno alla preistoria il più grande istituto penitenziario pugliese.

Rispetto alle giustificazioni addotte dalla Direzione, questa O.S. tiene a precisare che, per il principio di gerarchia delle fonti, accordi di natura pattizia con le OO.SS. non possono derogare norme sovraordinate che si richiamano espressamente a leggi e principi costituzionalmente tutelati.

Inoltre, ulteriori rimostranze scaturirebbero dal fatto che l'unità da adibire prevalentemente all'accompagnamento/perquisizioni detenuti, sembrerebbe, verrà scelta "intuitu personae", piuttosto che procedendo al regolare scorrimento della graduatoria, premiando chi ha investito nella crescita.

Ad ogni buon fine si trasmettono in allegato i seguenti documenti:

1. Bando di interpello, prot. n. 1353 del 15/05/2024);
2. Nota prot. 004/2024 Segreteria regionale Alsippe, datata 21 maggio 2024;
3. Risposta della Direzione della C.C. Lecce, prot. 9637 del 28 maggio 2024;

Si resta in attesa di cortese riscontro con l'auspicio che la S.V. voglia agire in accoglimento della presente.

L'occasione è altresì gradita per porgere ossequiosi saluti.

Il Segretario Regionale
Roger DURANTE

